

RELAZIONE SULLA PREMIAZIONE DEL CONCORSO NAZIONALE

“DALLA CETRA AL RAP”

Anno scolastico 2016/2017

Lunedì 8 maggio è stata una giornata molto attesa, per le 11 classi vincitrici della Terza Edizione del Concorso Nazionale “Dalla cetra al rap. Bibbia-musica-Bibbia”.

La sfida lanciata dall’Associazione Bibbia in collaborazione con il MIUR era quella di esplorare le connessioni esistenti fra i testi sacri e la musica, allo scopo di entrare in contatto con la civiltà, complessa e affascinante, del popolo ebraico e per tentare, almeno in parte, di coglierne lo spirito, di apprendere qualcosa della sua cultura unica, antichissima e per noi un po’ misteriosa e di renderle omaggio.

Tale sfida è stata raccolta da insegnanti e allievi di più di 135 fra scuole elementari, medie e superiori, i quali attraverso testi, elaborati artistici, canzoni, video e brevi spettacoli hanno centrato gli obiettivi del Progetto.

Nella solenne e preziosissima scenografia del Palazzo Vecchio di Firenze, nella Sala dei Cinquecento, i rappresentanti dell’Ass. Bibbia, la Vicesindaco di Firenze, Sig.ra Cristina Giachi e il critico musicale Luciano Alberti hanno accolto le classi vincitrici ed hanno dato luogo alla cerimonia di premiazione.

Questa è stata introdotta da alcuni brani musicali suonati e cantati dal vivo da un trio di musicisti molto bravi, che hanno accompagnato i presenti, attraverso la magia della musica, nella dimensione senza tempo (poiché antichissima e allo stesso tempo così attuale), del popolo ebraico e della sua storia.

Mentre su di uno schermo scorrevano le immagini dei lavori realizzati dai ragazzi, le classi sono state invitate a salire sul palco a presentare il percorso che le ha portate alla realizzazione dell’elaborato finale (l’emozione ha causato qualche imbarazzo e qualche silenzio) ed hanno infine ricevuto il premio: una guida alla lettura della Bibbia, realizzata da Bibbia, un consistente buono in denaro, da spendere per l’acquisto di materiali didattici, e l’attestato della vittoria conseguita.

Il viaggio a Firenze è stato inoltre l’occasione, per le classi e per i loro insegnanti, di una breve visita a questa meravigliosa città; ed è stato bello ritrovarsi di nuovo casualmente al pomeriggio, sul Ponte Vecchio o in Santa Maria del Fiore, tra le frotte dei turisti che sicuramente ci avranno scambiati per “i soliti studenti in gita”, mentre noi eravamo molto di più: i vincitori di un originale Concorso, provenienti da ogni parte d’Italia, ma - per un giorno - biblisti orgogliosi.